

Semestrale di informazione della Associazione di Volontariato "Giardino degli Angeli ets-odv" iscritta nel Registro Regionale Marche delle Odv Decr. Dir. n. 182 del 6/10/2003 e nel RUNTS. Aut. Trib. Ancona n. 9/2004 del 14/06/2004. Poste Italiane SpA spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) Art. 1, comma 2, DCB Ancona. Direttore Responsabile: Giulia Mancinelli. Sede, redazione e amministrazione: Via Domenico Corvi, 24 60019 Senigallia - AN - Tel. 071 6610222 Fax 071 6610221 - www.giardinodegliangeli.it info@giardinodegliangeli.it C/C Postale n. 4777594 Direttivo: Silvio Pasquini (Presidente), Loris Cucchi, Paola Montali. Grafica e impaginazione: dmpconcept Stampa: Tipografia 75 Serra de' Conti - An

novembre 2019 annosedicesimo n. 31



Il codice del Terzo Settore

Jorge Amado, il cantore di Bahia

I cento anni di nonna Celia

I nuovi IBAN

giardino degli angeli



IL CODICE DEL TERZO SETTORE È LEGGE. LE NOVITÀ, COSA CAMBIA PER NOI

Dopo la legge delega per la riforma del Terzo settore 106/2016, entra in vigore, con il D.L. 117/2017, il Codice del Terzo settore, con disposizioni integrative e correttive inserite nel D.L. 105 del 03 agosto 2018. Di fatto vengono abrogate diverse normative quali la legge sul volontariato 266/91 e buona parte della Legge 460/97 sulle onlus. Vengono raggruppate in un solo testo tutte le tipologie di quelli che d'ora in poi si dovranno chiamare **Enti del terzo settore (Ets)**, suddivisi in: organizzazioni di volontariato (**Odv**), associazioni di promozione sociale (**Aps**), imprese sociali, enti filantropici, reti associative, società di mutuo soccorso, altri enti. Restano fuori dagli **Ets**: amministrazioni pubbliche, fondazioni bancarie, partiti e sindacati, associazioni professionali di categoria e di datori di lavoro, in parte gli enti religiosi. Gli Ets sono obbligati all'iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** presso il Ministero delle Politiche Sociali con delega di gestione e aggiornamento dati a livello regionale.

Cosa cambia per noi? Nulla negli scopi, finalità ed operatività dei nostri progetti, democrazia interna e trasparenza dei bilanci. **Sparisce l'acronimo onlus sostituito da Ets - Odv.** Viene attuato l'adeguamento obbligatorio delle norme statutarie inderogabili come previsto dal nuovo Codice. Lo Statuto così adeguato, approvato dalla Assemblea e registrato, è consultabile sul nostro sito.

E infine a voi tutti, amici del Jardim, **Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!**



Noelia amputata all'arto sinistro porta allegria nel Jardim

JORGE AMADO, IL CANTORE DI BAHIA

Per spiegare storia, spirito, umori e colori di Bahia (noi ci siamo dentro per intero, a Canavieiras) ci faremo aiutare da Jorge Amado, raccontato nel bel saggio di **Alessandra Crabbia** che riportiamo di seguito, purtroppo a stralci per questioni di spazio.

In una delle ultime interviste, lo scrittore Jorge Amado dichiarò che "... il Brasile è la somma meravigliosa di ogni possibile contraddizione: in ogni uomo veramente brasiliano scorre un sangue ricco di fermenti europei, africani, indios, meticci, ed è proprio questo il Brasile così magicamente colmo di luci ed ombre, così fragile, allegro, violento, e tuttavia così impossibile da dimenticare".

Amado, il più grande fenomeno letterario del Brasile, nacque il dieci agosto 1912 in una fazenda nella regione del cacao, Itabuna, nello stato di Bahia. I suoi romanzi, tutti ispirati alla cultura bahiana sono impregnati di un vigore e di un calore latino veramente straordinari. Amado fu l'interprete del meticcio culturale brasiliano, della "negritudine", dei ceti miseri e disagiati contrapposti alla placida borghesia pietrificata, fu il cantore tenero ed ironico della santèria, credenza religiosa animistica importata dall'Africa, piena di riti magici, danze iniziatiche sfrenate, offerte votive di ogni genere a dèi splendenti e terribili.

Il Brasile, all'inizio degli anni '30, stava entrando in un periodo di forti contrasti. Nel 1988 era stata abolita la schiavitù domestica ed agricola, ma di fatto era continuata in modo più subdolo con il latifondismo e le paghe irrisorie. Questa economia, prima basata sul lavoro degli schiavi neri, stava ora avviandosi verso la nuova realtà industriale e capitalistica creando una nuova borghesia bianca arroccata nei suoi privilegi e terrorizzata dalle possibili rivolte dei ceti miserabili, formati quasi del tutto da neri e mulatti.

Nel '33 e '34 escono rispettivamente *Cacao e Sudore*, il primo che affronta il tragico malessere dei nuovi schiavi, gli *alugados*, gli affittati, coloro cioè che lavorano come servi nelle piantagioni di cacao, il secondo dedicato al sottoproletariato urbano, col suo folklore, le sue miserie, le sue tristi follie. Ma il grande esordio letterario fu nel '35 con *Jubiabà*, il cui titolo non è altro che il nome del suo protagonista, il sommo stregone e incantatore nero di Bahia. La provocazione fu inaccettabile per la borghesia brasiliana: *Jubiabà* è nero, nero è il giovane Balduino, la storia d'amore tra una donna bianca ed un uomo di colore suscitò enorme scandalo ma restituì dignità ed importanza alla cultura nera, sempre ignorata, svilita ed offesa.

Mar Morto uscì nel '36 e narra la difficile e cruda vita quotidiana dei pescatori di Bahia, le loro credenze nella santèria e nella dea del mare Jemanjà, importata dall'Africa ma indissolubilmente



Martina e Sabrina, volontarie UNICATT, arrivate...



...e subito impegnate in attività sociali



Giorgia, Giulia e Silvia, volontarie UNICATT



Miriam, fantastica volontaria di lungo corso

unita alla Madre Divina, in un sincretismo religioso magico, pagano, scintillante e colorato. È del '37 *Capitani della spiaggia*, che ha per scenario la città di Salvador, il suo mondo afro-brasiliano ed i suoi bambini abbandonati, figli della strada, del porto, del mare, bambini che crescono con coraggio in un mondo avaro e crudele e che tuttavia sono terribilmente consapevoli del loro diritto alla libertà e alla gioia.

Con questo ciclo di opere Amado sceglie una linea di pensiero che non lo abbandonerà più, la sua iscrizione al partito comunista lo porterà più volte all'arresto o all'esilio.

Nel '55 Amado tornò in Brasile ed entrò nella quarta fase della sua opera letteraria. Sorprese tutti con il romanzo che lo avrebbe confermato come uno dei più grandi scrittori del secolo ventesimo, *Gabriella, garofano e cannella*. È questo per lui un viaggio a ritroso nella memoria, nel quale ripercorre la mappa dei suoi ricordi infantili delle lotte dei *fazendeiros* per il possesso della terra, con tanto di sparatorie, antiche ricette gastronomiche, amore sfrenato, istinti selvaggi e primordiali.

Nel '66 pubblica *Dona Flor e i suoi due mariti* nel quale amore, morte e surrealismo spiritico mostrano una bonaria ironia sul tema del matrimonio, i suoi protagonisti sono meticci e popolani vivacemente contrapposti ad una borghesia sempre perdente.

Come Dickens in Inghilterra, Amado cambiò il Brasile. Tale e tanta fu la forza dei suoi scritti! Dopo la diffusione dei suoi libri, la persecuzione del Brasile contro i Candomblès, la santèria e i culti africani, si tentò di riparare ai danni apportati ai ceti più miseri e ai bambini abbandonati, anche se con poco successo. Il capolavoro di Amado è senz'altro *Tocaia grande*, la grande imboscata, nel quale l'autore riuscì a riunire in un romanzo una storia corale, lirica, erotica, violenta e grottesca, intrecciando armoniosamente tragedia, ironia pietosa, speranza poetica.

Amado morì il sei agosto 2001, quattro giorni prima del ottantanovesimo compleanno.

In settant'anni di letteratura aveva fatto crollare il muro del pregiudizio e con solarità straordinaria aveva illuminato e ridato dignità al Brasile povero e ai suoi bambini abbandonati.

La sua amata terra proclamò tre giorni di lutto. Il suo grande cantore era morto. Ma la sua voce continuava a splendere e ad attraversare il mondo intero con il coraggio e la tristezza della sua nostalgica poesia.



In aula si impara



Nell'orto si semina



Piscina quasi olimpionica



Corso di pizza al Planet Panzini



Piccoli diplomati pasticceri

I CENTO ANNI DI NONNA CELIA, LA NONNA DEL JARDIM



Nonna Celia ha festeggiato 100 anni. Nata il 14 maggio 1919, sposa a 15 anni, vedova a 80, ha avuto 6 figli, 50 nipoti e 60 bisnipoti. Carattere battagliero, innamorata della musica e del samba, lavandaia al fiume per una vita, ha dedicato la sua esistenza a figli e nipoti. Nella sua casa, a due passi dal Jardim, ha cresciuto da sola il bisnipote Talisson, uno dei primi iscritti alla nostra scuola nel 2004. "Dio ha voluto che io fossi sua madre e suo padre", dice nonna Celia che a Talisson ha insegnato tutto, giocare a carte, leggere libri, cucinare, costruire aquiloni. Per nonna Celia il Jardim è come la sua casa. Porta racconti e sapienza tra i bambini, fa lavori di artigianato, prepara torte, aggomitola il fuxico, mostra riconoscenza e rispetto verso il buon Dio. Il suo ultimo nipote, Ulisse, è iscritto al Jardim e nonna Celia ne è molto orgogliosa. Il Jardim ha organizzato una grande festa per i 100 anni di nonna Celia. È stato ricostruito un ambiente ricco di memorie, foto, immagini, oggetti, abiti, costumi degli anni '20-30, anni della giovinezza di Celia. I bambini hanno recitato, cantato e danzato per nonna Celia che ha spento le virtuali 100 candeline della torta in una giornata indimenticabile.

ATTENZIONE, CAMBIANO GLI IBAN!

La nostra Associazione si avvale, per la sua operatività bancaria, della Banca di Credito Cooperativo di Fano e della Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba, banche entrate a far parte del Gruppo Bancario ICCREA. L'adeguamento dei sistemi operativi ha prodotto variazioni dei codici IBAN. **Qui sotto riportiamo i nuovi codici IBAN, vi invitiamo a prenderne nota per eventuali operazioni e bonifici.**

COME AIUTARE L'ASSOCIAZIONE



una speranza
ai bambini di Canavieiras



Iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
e delle Associazioni operanti per la Pace, i Diritti Umani e la Cooperazione Internazionale
Riconosciuta dal Governo Brasiliano come "Ente di Utilità Pubblica Federale"

Le donazioni (erogazioni liberali) a favore dell'Associazione sono **deducibili** dall'imposta lorda per il 26% fino a un massimo di € 30.000 (art.15, comma 1, lett. i-bis, TUIR) o, in alternativa, **deducibili** dal reddito imponibile per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque fino all'importo massimo di € 70.000 (L.80/2005 e 96/2012). Per usufruire dei benefici fiscali allegare alla dichiarazione dei redditi la ricevuta del versamento postale o documento contabile emesso dalla banca o dalla società gestore della carta di credito.

Informativa Privacy

I dati personali, nel pieno rispetto ed adesione al Regolamento Europeo 679/2016, sono raccolti al fine di comunicare e promuovere le iniziative dell'Associazione previste dallo Statuto. Per accedere alla completa Informativa Privacy consultare il sito www.giardinodegliangeli.it. Per esercitare i propri diritti di rettifica, aggiornamento o cancellazione, scrivere alla sede sociale dell'Associazione oppure inviare mail a: info@giardinodegliangeli.it

C/C POSTALE 47777594

B.C.C. FANO
IBAN IT41 B 08519 21300 000000000952

B.C.C. OSTRA e MORRO D'ALBA
IBAN IT82 J 08704 21300 000000015100

Sede sociale ed operativa:
Via Domenico Corvi, 24
60019 Senigallia - AN
Tel. 071 6610222 - Fax 071 6610221
C.F. 92017940427
www.giardinodegliangeli.it
info@giardinodegliangeli.it

Sede scuola brasiliana:
Jardim dos anjos
Rua Helena Chavez, 194 - CEP 45860-00
Canavieiras-Bahia-Brasil
tel. e fax 0055 7332843357
ass.giardino@gmail.com
planetpanzini@yahoo.com.br

**RICORDATI
DEL 5 PER MILLE**

**IL TUO 5 PER 1000
PUÒ FARE MOLTO
E NON TI COSTA NULLA**

Destinandolo alla Associazione
"Giardino degli Angeli
o.n.l.u.s." puoi aiutare
i bambini della Scuola Materna
brasiliiana di Canavieiras
e le loro famiglie.

**FIRMA E INDICA
IL CODICE FISCALE
92017940427**